



P E N N E N T U O II

31 MAR 2010

Giacolo

29 MAR. 2010

*Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

MBAC-DR-VEN  
DIR-UFF  
0005346 29/03/2010  
Cl. 34.07.01/7  
Ved.

Allegati: .....

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e  
paesaggistici per le province di Venezia,  
Belluno, Padova e Treviso  
VENEZIA

Risposta al foglio del .....

Servizio ..... N. ....

OGGETTO: VEDELAGO (Treviso) – Fossalunga – Villa Pomini Galli, sita in via Montello, 3 (C.T. fg. 39, particelle 1, 2 e 3) di proprietà dell'I.P.A.B. Crico di Fossalunga di Vedelago (Treviso).- Richiesta di trascrizione del provvedimento 22 febbraio 2010 dichiarativo dell'interesse culturale di cui all'articolo 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.-

Si trasmette copia conforme dell'avviso di ricevimento del provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale in oggetto, precisando che lo stesso è stato notificato al soggetto richiedente la verifica in data 5 marzo 2010.

Sarà cura di codesta Soprintendenza espletare le procedure di trascrizione presso la competente Agenzia del territorio – Servizio di pubblicità immobiliare.

Codesta Soprintendenza farà pervenire alla scrivente Direzione copia dell'atto comprovante l'avvenuta trascrizione, per il necessario inserimento dei relativi dati nel sistema informatico ministeriale.

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di VENEZIA-BELLUNO-PADOVA-TREVISO	
anno .....	classe .....
verso .....	verso .....
MARCHIO DI LIQUIDAZIONE	
- 8 APR. 2010	
108	
N. ....	.....

MIC/AC  
19/03/2010  
TV VEDELAGO Villa Pomini GALLI DDG- TRASC



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA  
Tel. +39 041 3420101 Fax +39 041 3420122 - e-mail [dr-ven@beniculturali.it](mailto:dr-ven@beniculturali.it)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 10 novembre 2009, ricevuta il 13 novembre 2009, integrata il 28 gennaio 2010, con la quale l'Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza - IPAB di Fossalunga di Vedelago (Treviso), ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"VILLA POMINI GALLI"
provincia di	TREVISO
comune di	VEDELAGO
località	FOSSALUNGA
proprietà	ISTITUZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA – IPAB DI FOSSALUNGA DI VEDELAGO (TREVISO)
sito in	VIA MONTELLO, 3,
distinto al C.T.	Foglio 39, particelle 1 – 2 e 3;
confinante con	foglio 39, particelle A – 4 – 6 e 91 – via Montello e via Sant'Anna;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 2832 del 10 febbraio 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 1084 del 27 gennaio 2010;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione "VILLA POMINI GALLI"  
provincia di TREVISO  
comune di VEDELAGO  
località FOSSALUNGA  
proprietà ISTITUZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA –  
IPAB DI FOSSALUNGA DI VEDELAGO (TREVISO)  
sito in VIA MONTELLO, 3,  
distinto al C.T.  
confinante con Foglio 39, particelle 1 – 2 e 3,  
foglio 39, particelle A – 4 – 6 e 91 – via Montello e via Sant'Anna,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato "VILLA POMINI GALLI", sito in località Fossalunga nel comune di Vedelago (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 22 febbraio 2010

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di VEDELAGO (TV)  
località Fossalunga*"Villa Pomini Galli"*

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: IPAB "Lorenzo Crico"

Foglio: 39 Particelle: 1-2-3 (C. T.)

Ex sede della casa di riposo "Mons. Lorenzo Crico", villa Pomini Galli è una costruzione settecentesca che sorge al limite di un ampio parco nel centro abitato di Fossalunga.

L'immobile si articola in un corpo padronale a due piani con sopralzo centrale e due ulteriori edifici situati a nord della villa stessa, costruiti in epoca recente.

Il fronte principale, prospiciente la strada, si compone di una parte centrale e di due parti laterali ad essa simmetriche. La parte centrale è caratterizzata dalla presenza, al piano terra, di una porta di ingresso architravata, sormontata da una cornice lineare in aggetto, disposta tra due aperture laterali, anche esse architravate. Al primo si trova una monofora centrale ad arco a tutto sesto con poggiolo in pietra, accanto alla quale si dispongono altre due aperture laterali. Il sopralzo, che si innalza sul cornicione, presenta una bifora ad arco a tutto sesto conclusa sulla sommità dal frontone triangolare passante. Lateralmente, le aperture si dispongono secondo una doppia coppia di assi simmetrici rispetto a quello centrale.

Questa facciata, dalla forma allungata, è inoltre caratterizzata da un basamento a finto bugnato che si conclude, a livello del primo solaio, mediante una cornice modanata in aggetto sulla quale poggiano delle fasce bugnate delimitanti verticalmente il settore centrale e i due angoli estremi. Durante il cambio di destinazione d'uso, avvenuto nel 1979, si è provveduto a realizzare, oltre ad alcuni adeguamenti di carattere funzionale, anche un intervento di restauro che ha coinvolto esclusivamente il corpo padronale. Le adiacenze sono state oggetto di una ristrutturazione statica e distributiva. L'edificio è costruito con murature in sasso, pietra e laterizio; i solai sono in laterizio e, parzialmente, in legno. Le finiture presentano intonaco a civile con soprastante tinteggiatura lavabile. L'ampio parco pertinenziale con essenze arboree è strettamente correlato al compendio architettonico e costituisce un insieme unitario la cui tutela è inscindibile da quella della villa.

Il luogo dove il complesso sorge, Vedelago, deve probabilmente il proprio nome all'abbondanza di acque sorgive che caratterizzano il suo sottosuolo e che favorì l'insediamento umano sin dall'epoca antica, come testimoniano i ritrovamenti preistorici, le opere romane come la via Postumia e il fiorente periodo di dominazione veneziana. Per circa quattro secoli, il territorio di Vedelago e Fossalunga, anche grazie alla "pax veneta", è stato interessato dall'insediamento di ville poste a capo di vasti terreni che venivano bonificati, dotati di canali di sgrondo e coltivati.

E' questo il caso anche dell'immobile in argomento che costituisce parte del centro storico dell'abitato, sorgendo in prossimità della Chiesa di Sant'Agata. Fabbricati coevi per epoca di costruzione, villa e chiesa parrocchiale sono inoltre legati allo stesso personaggio: Monsignor Lorenzo Crico che fece abbellire gli interni dell'edificio sacro tra il 1802 e il 1825, mentre la villa, una volta divenuta sede della casa di riposo, venne a lui intitolata.

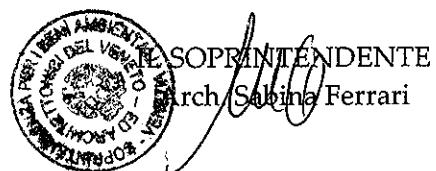
Il complesso architettonico rappresenta un significativo esempio di villa padronale ancora integra nei rapporti con il contesto circostante. Di particolare pregio si rivela la ricchezza degli apparati decorativi fissi e la modulazione formale dell'impaginazione architettonica del prospetto principale connotato dall'elegante finto bugnato del registro inferiore, dalle cornici modanate che sottolineano l'allineamento dei fori e dalla raffinata



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

balaustra dell'apertura centinata centrale. L'elemento timpanato superiore, evidenziato dalle volute laterali e dagli elementi acroteriali, viene a riproporre stilemi rinascimentali che qualificano l'edificio come una significativa testimonianza di quell'architettura caratteristica del patriziato veneto affermatasi in territorio trevigiano, in particolare nel corso del Settecento, ad emulazione della cifra stilistica dei palazzi signorili veneziani.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'edificio possa costituire una preziosa testimonianza architettonica e documentale legata alla storia del sito e meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

SF / EL / CRA\_verifiche\_di interesse\_Vedelago\_Villa Pomini Galli

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 - Fax 0412750288 - C.F.80010310276



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di VEDELAGO (TV)

"Villa Pomini Galli"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

ESTRATTO DI MAPPA

scala 1:2000

Comune di Vedelago

C.T. - Fog. 39° - m.n° 1-2-3

Foglio 39, particelle 1//2//3 (C. T.)



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Barbara Ferrari



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni

